Spedizione in abbonamento postale

Anno 97° — Numero 238

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 21 settembre 1956** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI – TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO – PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA – TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)
In ITALIA Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato – Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via Marco Minghetti n. 31; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa") e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni – via XX Settembre – Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli, Firenze e Torino possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
20 giugno 1956, n. **1077.**

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Liceo-ginnasio statale « Augusto » di Roma.

N. 1077 Decreto del Presidente della Repubblica 20 giugno 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica del Liceo-ginnasio statale « Augusto » di Roma viene eretta in ente morale ed approvato lo statuto; inoltre viene soppressa la Cassa scolastica dell'ex ginnasio isolato « Augusto » di Roma.

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 settembre 1956
Atti del Governo, registro n. 100, *foglio n.* 150. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
20 giugno 1956, n. **1078.**

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di Trino Vercellese (Vercelli).

N. 1078. Decreto del Presidente della Repubblica 20 giugno 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale di Trino Vercellese (Vercelli) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 settembre 1956
Atti del Governo, registro n. 100, *foglio n.* 142. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
20 giugno 1956, n. **1079.**

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Liceo-ginnasio statale di Amalfi (Salerno).

N. 1079. Decreto del Presidente della Repubblica 20 giugno 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica del Liceo-ginnasio statale di Amalfi (Salerno) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 settembre 1956
Atti del Governo, registro n. 100, *foglio n.* 144. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
20 giugno 1956, n. **1080.**

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di Penne (Pescara).

N. 1080. Decreto del Presidente della Repubblica 20 giugno 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale di Penne (Pescara) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 settembre 1956
Atti del Governo, registro n. 100, *foglio n.* 141. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
20 giugno 1956, n. **1081.**

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di Tolentino (Macerata).

N. 1081. Decreto del Presidente della Repubblica 20 giugno 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale di Tolentino (Macerata) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 settembre 1956
Atti del Governo, registro n. 100, *foglio n.* 158. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
25 luglio 1956.

Terzo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Modena.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 11 luglio 1913, n. 2790, col quale fu approvato l'elenco delle acque pubbliche scorrenti nel territorio della provincia di Modena;

Visti il regio decreto 10 maggio 1937, n. 827, e il decreto Presidenziale 9 aprile 1949, n. 1817, coi quali furono, rispettivamente, approvati il primo e il secondo elenco suppletivo a quello sopracitato;

Visto lo schema del terzo elenco suppletivo;

Visto il decreto Ministeriale 15 giugno 1954, n. 3063, col quale fu disposta la pubblicazione di detto schema di elenco suppletivo;

Visti gli atti della istruttoria, esperita a norma di legge, durante la quale furono prodotte opposizioni:

in data 16 dicembre 1954 da parte della ditta Bernaroli Beatrice vedova Franchi, a quell'epoca proprietaria della tenuta Cavriana in Sant'Agata Bolognese rivierasca del canal Chiaro, con riserva di svilupparne i motivi successivamente;

in data 17 dicembre 1954 da parte delle Assicurazioni generali, proprietaria della tenuta Gazzolo pure rivierasca del canal Chiaro, illustrata con apposito memoriale nel quale si lamenta che la iscrizione in elenco del canal Chiaro comporterebbe l'obbligo da parte delle Assicurazioni di tenere la manutenzione di esso canale nel tratto che interessa la loro tenuta fino a quando non siasi costituito il consorzio fra rivieraschi ed utenti, ed ha chiesto, quindi, provvidenze di carattere tecnico ed economico;

Considerato che per quanto concerne l'opposizione della ditta Bernaroli, i proprietari ad essa ditta succeduti nel possesso della tenuta Cavriana, benchè invitati a confermare detta opposizione entro un termine loro assegnato non hanno corrisposto all'invito, dando così prova del loro disinteresse all'opposizione stessa;

Che l'opposizione delle Assicurazioni generali, in relazione alla sua inconsistenza e al prevalente interesse pubblico che riveste il canal Chiaro di Valbona, va respinta:

Visto il voto n. 1080 del Consiglio superiore dei lavori pubblici reso nell'adunanza del 18 maggio 1956;

Visto il testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e le relative norme regolamentari;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

Respinte le su citate opposizioni, è approvato il terzo elenco suppletivo delle acque pubbliche scorrenti nel territorio della provincia di Modena, giusta l'unito esemplare, vistato dal Ministro proponente che è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 25 luglio 1956

GRONCHI

ROMITA

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 agosto 1956
Registro n. 36 Lavori pubblici, foglio n. 243

Schema di terzo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Modena

N. d'ordine	Denominazione (da valle verso monte)	Foce o sbocco	Comuni toccati od attraversati	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
1	Canal Chiaro di Valbona	Canale delle Acque Basse della Bonifica Cavamento Palata	San Cesario sul Panaro (Modena) Castelfranco Emilia (Modena) Sant'Agata Bolognese (Bologna) Crevalcore (Bologna) San Giovanni in Persiceto (Bologna)	Dalle sorgenti site in comune di San Cesario e Castelfranco Emilia alla foce nel canale delle Acque Basse della Bonifica Cavamento Palata
2	Fosso Faggiasecca	Rio Borgo	Sestola	Dalle origini allo sbocco nel rio Borgo

Visto, *il Ministro*: ROMITA

(4426)

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 settembre 1956.
Scioglimento del Consiglio comunale di Iglesias (Cagliari).

AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Il Consiglio comunale di Iglesias — costituito, per legge, di trenta membri — è risultato composto, in base ai risultati delle elezioni del 27 maggio 1956, da dodici consiglieri delle correnti politiche di centro, da quindici delle correnti politiche di sinistra e da tre di quelle di destra.

Si è venuta in tal modo a determinare in seno al predetto Consiglio una equivalenza di forze contrapposte, le cui profonde divergenze hanno reso impossibile, nonostante gli interventi e la formale diffida del prefetto, l'elezione del sindaco e della Giunta municipale e, conseguentemente, il funzionamento stesso dell'Amministrazione neo-eletta.

In una prima adunanza consiliare, all'uopo indetta per il 17 giugno 1956, non potè, infatti, aver luogo l'esperimento della procedura per la nomina del sindaco, per mancanza del numero legale di consiglieri in carica prescritto dal terzo comma dell'art. 5 del testo unico 5 aprile 1951, n. 203. Ugualmente infruttosa riuscì la seduta di seconda convocazione, fissata per il 24 stesso mese, per mancanza del « quorum » d'intervenuti prescritto dall'articolo unico della legge 22 marzo 1952, n. 173.

In conseguenza, allo scopo di porre il Consiglio comunale di Iglesias di fronte alle responsabilità ad esso derivanti dall'inosservanza di precisi obblighi di legge, il Prefetto di Cagliari dispose due successive convocazioni dell'organo stesso per l'elezione del sindaco e della Giunta, con l'esplicita diffida — ai sensi e per gli effetti dell'art. 323 del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale — che, qualora le relative adunanze fossero riuscite infruttuose, egli avrebbe promosso i provvedimenti di rigore previsti dalla predetta disposizione.

Neppure tale estremo tentativo, però, sortiva gli effetti voluti in quanto, in ambedue le adunanze, indette rispettivamente per il 19 e per il 21 luglio 1956, il Consiglio non raggiunse - come in precedenza — il numero minimo di presenti richiesto dalla legge, talchè si rese impossibile procedere alla nomina del sindaco, e, quindi, per il disposto dell'art. 4, secondo comma, del richiamato testo unico 1951, n 203, a quella della Giunta.

Il prefetto, pertanto, considerato che il predetto Consiglio ha persistito — nonostante formale diffida — nel violare un tassativo obbligo di legge, e che la paralisi funzionale che lo travaglia costituisce grave pregiudizio per gli interessi dell'Ente, ne ha proposto lo scioglimento a norma del citato art. 323, provvedendo, nel contempo, alla sospensione del Consiglio stesso ed alla nomina di un commissario per la provvisoria gestione del Comune, ai sensi dell'art. 105 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2839.

Attesa la manifesta carenza del Consiglio comunale di Iglesias di fronte ad un preciso ed essenziale adempimento prescritto dalla legge, si ravvisa la necessità — onde ovviare, in modo risolutivo, ad una situazione antigiuridica che pregiudica gravemente gli interessi del Comune — di far luogo al provvedimento proposto.

In tali sensi si è anche pronunciato il Consiglio di Stato col parere espresso nell'adunanza del 24 agosto 1956.

E' stato, pertanto, predisposto l'unito schema di decreto — che mi onoro di sottoporre alla firma della S. V. Ill.ma — col quale si provvede allo scioglimento del Consiglio comunale di Iglesias ed alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune, nella persona del ff. vice prefetto dott. Onofrio Galletti.

Il Ministro: TAMBRONI

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che, nonostante la formale diffida del prefetto, il Consiglio comunale di Iglesias (Cagliari) non ha provveduto ad eleggere il sindaco e la Giunta municipale, omettendo così di ottemperare ad un preciso adempimento prescritto dalla legge, di carattere essenziale ai fini del funzionamento stesso dell'Amministrazione;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Udito il parere favorevole espresso al riguardo dal Consiglio di Stato, nell'adunanza del 24 agosto 1956;

Visti gli articoli 323 del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale e 106 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2839, nonchè il testo unico 5 aprile 1951, n. 203, nonchè le leggi 22 marzo 1952, n. 173 e 23 marzo 1956, n. 136;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Iglesias è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Onofrio Galletti, ff. vice prefetto, è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune suddetto fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al Consiglio stesso.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 13 settembre 1956

GRONCHI

TAMBRONI

(4496)

DECRETO MINISTERIALE 29 agosto 1956.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona comprendente l'abitato comunale di Trevi e terreni circostanti.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Perugia per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 6 giugno 1955 includeva nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata la zona comprendente l'abitato comunale di Trevi, e terreni circostanti, sita nell'ambito di quel Comune;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato ai sensi del citato art. 2 della legge sulle bellezze naturali per un periodo di tre mesi all'albo del comune di Trevi senza che sia stata prodotta alcuna opposizione;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè oltre a costituire, con il suo complesso cittadino, posto a corona e sul declivio dell'alto colle, circondato dal verde degli oliveti, un insieme di valore estetico e tradizionale, offre, per la sua posizione rilevata, numerosi punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere la visuale dell'incantevole vallata sottostante;

Decreta:

La zona sita nel territorio del comune di Trevi, compresa nei fogli catastali numeri 42, 35, parte del 27 e del 41, cioè fino alla ferrovia Roma-Ancona, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Perugia.

La Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Perugia curerà che il comune di Trevi provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 29 agosto 1956

Il Ministro: ROSSI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Perugia

Estratto verbale n. 16

Oggi 6 giugno 1955, presso la Soprintendenza ai monumenti e gallerie dell'Umbria, debitamente convocata, si è riunita la Commissione provinciale di Perugia per la tutela delle bellezze naturali, panoramiche e paesistiche per discutere il seguente ordine del giorno:

1) 2) 3) 4) (*omissis*);

5) Trevi Vincolo generale.

(*Omissis*).

Alle ore 17, constatata la presenza del numero legale dei componenti la Commissione, ai sensi dell'art. 5 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, il vice presidente, prof. architetto Gisberto Martelli, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

(*Omissis*).

La Commissione provinciale di Perugia per la tutela delle bellezze naturali, panoramiche e paesistiche:

visto che l'abitato di Trevi conserva ancora intatta la configurazione urbanistica ancora nei limiti delle antiche mura;

osservato inoltre l'intero complesso cittadino, posto a corona e sul declivio di un alto colle olivato si presenta in un aspetto caratteristico che, cinto da ogni parte da oliveti, compone un insieme avente valore estetico e tradizionale, nella fusione e concordanza fra l'espressione della natura e quella del lavoro umano;

notato ancora che la città, per la sua posizione rilevata e degradante a terrazzi, offre numerosissimi punti di visuale, specie dai viale Ciuffelli e San Martino con ampie vedute sull'incantevole vallata sottostante;

all'unanimità propone che venga vincolata, a norma dell'art. 1 numeri 3 e 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497 e dell'art. 9 numeri 4 e 5 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, l'intero abitato della città di Trevi con la zona circostante, il tutto compreso nei fogli catastali numeri 42, 35 e parte del 27 e del 41 cioè sino alla ferrovia Roma-Ancona.

(*Omissis*).

Il vice presidente: Gisberto MARTELLI

Il segretario: Francesco SANTI

(4319)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Barletta ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 6 luglio 1956, registrato alla Corte dei conti il 30 agosto 1956, registro n. 17 Interno, foglio n. 380, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Barletta (Bari) di un mutuo di L. 60.800 000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4493)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Gioia del Colle ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955.

Con decreto interministeriale in data 28 giugno 1956, registrato alla Corte dei conti il 1° settembre 1956, registro n. 18 Interno, foglio n. 44, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Gioia del Colle (Bari) di un mutuo di L 35.300.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4464)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Gravina di Puglia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955.

Con decreto interministeriale in data 28 giugno 1956, registrato alla Corte dei conti il 29 agosto 1956, registro n. 17 Interno, foglio n. 332, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Gravina di Puglia (Bari) di un mutuo di L. 20.400.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4465)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Minervino Murge ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955.

Con decreto interministeriale in data 28 giugno 1956, registrato alla Corte dei conti il 1° settembre 1956, registro n. 18 Interno, foglio n. 45, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Minervino Murge (Bari) di un mutuo di L. 18.300.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4466)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Mola di Bari ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955.

Con decreto interministeriale in data 28 giugno 1956, registrato alla Corte dei conti il 29 agosto 1956, registro n. 17 Interno, foglio n. 337, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Mola di Bari (Bari) di un mutuo di L. 8.000.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4467)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Ruvo di Puglia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955.

Con decreto interministeriale in data 28 giugno 1956, registrato alla Corte dei conti il 29 agosto 1956, registro n. 17 Interno, foglio n. 339, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Ruvo di Puglia (Bari) di un mutuo di L. 35.600.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4469)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Molfetta ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 27 giugno 1956, registrato alla Corte dei conti il 29 agosto 1956, registro n. 17 Interno, foglio n. 338, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Molfetta (Bari) di un mutuo di L. 9.700.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4468)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Terlizzi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 28 giugno 1956, registrato alla Corte dei conti il 29 agosto 1956, registro n. 17 Interno, foglio n. 340, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Terlizzi (Bari) di un mutuo di L. 13.775.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4470)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Ortona ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 28 giugno 1956, registrato alla Corte dei conti il 1° settembre 1956, registro n. 18 Interno, foglio n. 40, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Ortona (Chieti) di un mutuo di L. 14.700.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4472)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Corigliano Calabro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955.

Con decreto interministeriale in data 28 giugno 1956, registrato alla Corte dei conti il 1° settembre 1956, registro n. 18 Interno, foglio n. 46, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Corigliano Calabro (Cosenza) di un mutuo di L 21.600.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4473)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Rossano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 28 giugno 1956, registrato alla Corte dei conti il 1° settembre 1956, registro n. 18 Interno, foglio n. 41, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Rossano (Cosenza) di un mutuo di L. 20.650.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4474)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Cesena ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 6 luglio 1956, registrato alla Corte dei conti il 1° settembre 1956, registro n. 18 Interno, foglio n. 6, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Cesena (Forlì) di un mutuo di L. 33.510.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4475)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Rimini ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 27 giugno 1956, registrato alla Corte dei conti il 29 agosto 1956, registro n. 17 Interno, foglio n. 343, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Rimini (Forlì) di un mutuo di L. 60.000.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4476)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di certificato di laurea

La dottoressa Vittoria Galleano nata a Savona il 1° gennaio 1920 ha dichiarato di avere smarrito il certificato sostitutivo del diploma di laurea in lingue e letterature straniere rilasciatole dall'Istituto universitario di magistero di Genova in data 20 settembre 1951 a seguito degli esami conclusivi del relativo corso da lei sostenuti nell'anno accademico 1946-47.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo all'Istituto universitario di magistero di Genova.

(4431)

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica, in data 3 maggio 1956, registrato alla Corte dei conti il 6 giugno 1956, sono stati respinti i ricorsi al Governo della Repubblica prodotti dalla Società per azioni Feltrinelli e dal sindaco del comune di Ormea (Cuneo), contro il vincolo di notevole interesse pubblico, imposto con decreto Ministeriale in data 9 gennaio 1953, sul complesso boschivo denominato « Bandita di Navette », sito nell'ambito del comune di Briga Alta.

(4430)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Sostituzione del commissario liquidatore della Società cooperativa « La Tenacia », con sede in Campomaggiore

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 12 luglio 1956, il sig. Mori Rocco è stato nominato commissario liquidatore della Società cooperativa « La Tenacia », con sede in Campomaggiore, in sostituzione del geometra Guerino Trotta.

(4362)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Deformazione di marchi d'identificazione per metalli preziosi

Si comunica che sono stati deformati i marchi di identificazione per metalli preziosi della cessata ditta Lombardi Carlo fu Pietro, già esercente in Valenza Po, via Lega Lombarda.

Tali marchi erano contrassegnati col n. 410-AL.

(4448)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO — PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 216

Corso dei cambi del 20 settembre 1956 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,88	624,875	624,84	624,80	624,80	624,88	624,84	624,80	624,90	624,81
$ Can.	639,75	639,75	639 —	640 —	638,75	639,50	639,85	639,275	639,375	640,25
Fr. Sv. lib.	145,81	145,81	145,80	145,81	145,75	145,815	145,81	145,81	145,81	145,81
Kr. D.	90,04	90,037	90,05	90,04	90,05	90,05	90,02	90,04	90,04	90 —
Kr. N.	87,18	87,18	87,20	87,18	87,20	87,15	87,18	87,17	87,17	87,20
Kr. Sv.	120,85	120,845	120,83	120,85	120,90	120,85	120,85	120,85	120,85	120,95
Fol.	163,86	163,865	164,05	164,02	163,98	163,85	163,99	163,86	163,86	163,85
Fr. B.	12,505	12,504	12,51	12,50125	12,51	12,50	12,50	12,505	12,50	12,51
Fr. Fr.	177,32	177,325	177,28	177,30	177,25	177,35	177,29	177,34	177,34	177,35
Fr. Sv. acc.	142,81	142,81	142,75	142,82	142,75	142,85	142,80	142,82	142,82	142,81
Lst.	1741,20	1741,187	1741,815	1741,25	1740,625	1741,20	1740,875	1741,25	1741,25	1741,375
Dm. occ.	148,83	148,83	148,85	148,86	148,80	148,85	148,80	148,83	148,83	148,90

Media dei titoli del 20 settembre 1956

Titolo	Media
Rendita 3,50 % 1906	61,30
Id. 3,50 % 1902	58,25
Id. 5 % 1935	83,60
Redimibile 3,50 % 1934	80,05
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	71,275
Id. 5 % (Ricostruzione)	85,675
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	81,45
Id. 5 % 1936	95,125
Id. 5 % (Città di Trieste)	81,35
Id. 5 % (Beni Estero)	82,70
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	95,625
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	94,625
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	93,55
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	93,275
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	93,30
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	93,25
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	93,225

Il Contabile del Portafoglio dello Stato
MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 20 settembre 1956

Valuta	Cambio
1 Dollaro USA	624,82
1 Dollaro canadese	638,875
1 Franco svizzero lib.	145,81
1 Corona danese	90,03
1 Corona norvegese	87,18
1 Corona svedese	120,85
1 Fiorino olandese	164,005
1 Franco belga	12,501
100 Franchi francesi	177,295
1 Franco svizzero acc.	142,81
1 Lira sterlina	1741,062
1 Marco germanico	148,83

Cambi di compensazione valevoli ai sensi degli accordi esistenti

Austria . . . . Lit. 24,035 per uno scellino
Egitto . . . . . . » 1794,55 per una lira egiziana

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Nomina dei vincitori del concorso per titoli a cinquantasette posti nel ruolo dei commissari di leva

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Vista la legge 18 gennaio 1952, n. 43, recante norme per il reclutamento dei commissari di leva;

Visto il decreto Ministeriale 22 febbraio 1952, con il quale venne indetto il concorso per titoli a cinquantasette posti nel ruolo del personale civile dei commissari di leva;

Visto il decreto Ministeriale 30 giugno 1956, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 178 del 19 luglio 1956, con il quale è stata approvata sia la graduatoria degli idonei, sia quella dei vincitori del concorso di cui trattasi;

Visto il foglio dell'Ufficio generali del Ministero della difesa-Esercito, n. 2357/V del 1° dicembre 1955, dal quale risulta che il colonnello Zaniboni Ugo ha conseguito la promozione a generale di brigata in s.p.e. con anzianità 19 aprile 1953 ed il colonnello Riaudo Abdelcader ha conseguito la promozione a generale di brigata in servizio permanente effettivo con anzianità 25 novembre 1953;

Considerato che i generali Riaudo Abdelcader e Zaniboni Ugo, risultati vincitori del concorso suddetto, rispettivamente al 3° e al 28° posto nella relativa graduatoria, non possono conseguire la nomina a commissario di leva in applicazione del disposto dell'art. 1 della legge 18 gennaio 1952, n. 43, sopracitata, per essere stati, precedentemente alla nomina stessa, promossi ufficiali generali in servizio permanente effettivo;

Visto il telegramma del Comando militare territoriale di Napoli n. 6/04804/7602, in data 16 luglio 1956, dal quale risulta che il colonnello di fanteria, ausiliaria, Del Pizzo Umberto è deceduto il 1° giugno 1956;

Considerato che nella graduatoria approvata con decreto Ministeriale 30 giugno 1956; oltre i vincitori, vi sono numerosi altri candidati risultati idonei, e che i posti da conferire per effetto della esclusione dei generali Riaudo Abdelcader e Zaniboni Ugo e del decesso del colonnello Del Pizzo Umberto, debbono essere conferiti nell'ordine ai candidati idonei colonnello Perelli Antonio, ten. col. Robino Isidoro e ten. col. Balocco Giuseppe, che seguono nella graduatoria immediatamente i vincitori del concorso;

Ritenuta l'opportunità di limitare per ora la nomina dei nuovi commissari di leva a cinquantasei fra i cinquantasette che risultano, in definitiva, vincitori del concorso, dovendosi temporaneamente sospendere la nomina di uno degli stessi cinquantasette vincitori del concorso, fin quando non sia stato definito un procedimento disciplinare che risulta per lui in corso;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19;

Decreta:

Art. 1.

I seguenti cinquantasei candidati, risultati vincitori del concorso per titoli a cinquantasette posti del ruolo del personale civile dei commissari di leva, indetto con decreto Ministeriale 22 febbraio 1952; sono nominati, nell'ordine, commissari di leva, a decorrere dal 4 agosto 1956, con il trattamento economico previsto dall'art. 4 della legge 18 gennaio 1952, n. 43:

1. Col. Lusena Guido, mutilato.
2. Col. Bottai Bruno.
3. Col. Cortellessa Edoardo.
4. Col. Bianchi Ugo, invalido.
5. T. Col. Gianformaggio Francesco.
6. Col. Dogliani Giacomo.
7. Col. Napoli Vittorio.
8. Col. Ferrari Giovanni.
9. Col. Paganelli Guglielmo.
10. Col. Di Paolo Giuseppe.
11. Col. Gallarotti Edgardo.
12. Col. Sonetti Agostino.
13. Col. Rovere Giorgio, mutilato.
14. Col. Piacentini Giovanni.
15. Col. Motzo Leonardo.
16. Col. Barrile Eugenio.
17. Col. Gallo Giuseppe.
18. T. Col. Mangiarotti Ernesto.
19. Magg. Aloisi Rosario.
20. Col. Latini Antonio.
21. T. Col. Gambino Carmelo, mutilato.
22. T. Col. Stocchi Vittorio.
23. Magg. Neri Ilio.
24. Col. Loffredo Gaetano.
25. T. Col. Specioso Vincenzo.
26. Col. Rizzi Guido.
27. Col. Benzi Camillo.
28. T. Col. Perna Stefano.
29. T. Col. Denti Antonino.
30. Col. Torti Francesco.
31. Col. Lippolis Francesco.
32. Col. Ciaccio Luigi, mutilato.
33. Col. Mezzetti Livio.
34. Col. Mancini Dino.
35. Col. Marino Girolamo.
36. Col. Morico G. Battista.
37. Col. Corazza Orlando, invalido.
38. T. Col. Girone Umberto.
39. Col. Passadore Felice.
40. T. Col. Bortolazzi Valeriano.
41. T. Col. Nuzzi G. Battista.
42. Col. Artale Salvatore.
43. Magg. Foselli Romeo.
44. Col. Olagnero Filippo, mutilato.
45. T. Col. Modugno Vincenzo.
46. Col. Ricciardi Antonio.
47. T. Col. Loy Ciro.
48. Col. Torlaschi Edoardo.
49. T. Col. Morfini Pasquale.
50. Col. Franco Luigi, mutilato.
51. Col. Fugalli Santoro, mutilato.
52. Col. Lucchetti Augusto, mutilato.
53. Col. Langella Giovanni, invalido.
54. Col. Perelli Antonio.
55. T. Col. Robino Isidoro.
56. T. Col. Balocco Giuseppe.

Art. 2.

I vincitori del concorso classificatisi come sopra dal 43° al 56° posto si intendono nominati con riserva di anzianità, in relazione alla sospensione della nomina di un vincitore di cui alle premesse.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 4 agosto 1956

Il Ministro: TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *agosto* 1956
Registro n. 34 *Esercito, foglio n.* 299. — MASSIMI

(4461)

MINISTERO DELL'INTERNO

Costituzione della Commissione giudicatrice delle prove di esame del concorso, per titoli ed esami, per la nomina a maestro direttore della banda musicale del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (sottotenente - grado 11°, gruppo A).

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale 8 febbraio 1956, registrato alla Corte dei conti il 9 marzo 1956, registro n. 5 Interno, foglio n. 23, con il quale è stata rinnovata la Commissione giudicatrice delle prove di esame del concorso, per titoli ed esami, per la nomina a maestro direttore della banda musicale del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (sottotenente grado 11°, gruppo *A*);

Visto il decreto Ministeriale 22 marzo 1956, registrato alla Corte dei conti il 18 aprile 1956, registro n. 293, foglio n. 7, con il quale il maestro Antonio D'Elia è stato sostituito nell'incarico di componente la succitata Commissione dal maestro Alberto Di Miniello, direttore della banda dell'Aeronautica;

Considerato che l'art. 13 del decreto Ministeriale 21 aprile 1954, registrato alla Corte dei conti il 13 agosto 1954, registro n. 15, foglio n. 70, menziona, quali componenti la Commissione di cui trattasi il maggior generale ispettore del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza ed il direttore capo divisione Forze armate polizia;

Considerato che attualmente il maggior generale del Corpo riveste anche le funzioni di reggente la divisione Forze armate polizia e che, con tale cumulo, praticamente la composizione della Commissione giudicatrice rimane alterata;

Considerato che manifesta si appalesa la necessità di scindere le due funzioni di generale ispettore e di direttore capo divisione Forze armate polizia e che, al riguardo, il criterio più concreto appare quello di far intervenire nella Commissione in argomento il generale ispettore nella sola veste di titolare dell'ufficio originariamente tenuto e che tuttora ricopre;

Ritenuta, pertanto, l'opportunità di provvedere alla integrazione della composizione della Commissione in parola, chiamandone a far parte, in luogo del capo della divisione Forze armate polizia, il funzionario di grado più elevato in servizio presso detta Divisione e cioè il dott. Mario Di Franco;

Considerato che il maestro Ennio Porrino, rappresentante del presidente dell'Accademia di Santa Cecilia, ha fatto presente l'impossibilità sua di partecipare, per sopraggiunti impedimenti, ai lavori della Commissione in argomento;

Vista la lettera in data 31 luglio 1956, con, la quale il presidente dell'Accademia di Santa Cecilia ha designato, in conseguenza, quale suo rappresentante in seno alla succitata Commissione giudicatrice, il maestro Bonaventura Somma;

Decreta:

La Commissione giudicatrice delle prove di esame per il concorso in premessa citato, è così costituita:

Presidente

Bordieri dott. Daniele, ispettore generale capo vice capo della Polizia.

Componenti:

Galli gen. Sabatino, maggior generale ispettore del Corpo guardie di pubblica sicurezza;

Di Franco dott. Mario, vice prefetto ispettore, funzionario in servizio presso la divisione Forze armate polizia;

Maestro Bonaventura Somma, accademico, in rappresentanza del presidente dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia;

Maestro Alfredo Sangiorgi, accademico, insegnante di armonia, contrappunto, fuga e composizione del Conservatorio musicale di Bolzano;

Maestro Salvatore Rubino, accademico, esperto di tecnica per bande;

Maestro Alberto Di Miniello, direttore della banda dell'Aeronautica, esperto di tecnica per banda.

Eserciterà le funzioni di segretario il dott. Aurelio Torelli, consigliere di 2ª classe, in servizio presso la Direzione generale della pubblica sicurezza.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 17 agosto 1956

p. *Il Ministro*: PUGLIESE

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 settembre 1956
Registro n. 18, foglio n. 240. — OLIVA

(4434)

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Approvazione del risultato degli esami del concorso ad un posto di assistente alla cattedra di fisica sperimentale nei ruoli del personale civile insegnante dell'Accademia aeronautica (gruppo A, grado 11°), indetto con decreto Ministeriale 25 giugno 1955.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Visto il regio decreto 29 aprile 1935, n. 875, che approva il regolamento per il personale civile dell'Amministrazione aeronautica;

Visto il regio decreto 25 marzo 1941, n. 472, che approva il regolamento per il personale dell'Accademia aeronautica;

Visto il regio decreto 31 marzo 1941, n. 687, che reca le norme riguardanti il personale civile insegnante e di gabinetto dell'Accademia aeronautica;

Visto il decreto Ministeriale 25 giugno 1955, registrato alla Corte dei conti il 13 luglio 1955, registro n. 1 Aeronautica, foglio n. 326, con il quale è stato indetto un concorso per esami ad un posto di assistente alla cattedra di fisica sperimentale nei ruoli del personale civile insegnante dell'Accademia aeronautica (gruppo *A*, grado 11°), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 188 del 17 agosto 1955;

Visto il decreto interministeriale 12 aprile 1956, registrato alla Corte dei conti il 9 maggio 1956, registro n. 23 Aeronautica, foglio n. 41, con il quale è stata nominata la Commissione esaminatrice del concorso stesso;

Vista la relazione in data 11 giugno 1956, della predetta Commissione giudicatrice;

Visti tutti gli atti della predetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368;

Decreta:

Art. 1.

In seguito al risultato degli esami del concorso ad un posto di assistente alla cattedra di fisica sperimentale nei ruoli del personale civile insegnante dell'Accademia aeronautica (gruppo *A*, grado 11°), indetto con decreto Ministeriale 25 giugno 1955, il candidato De Vito Antonio è dichiarato *idoneo con punti* 29 su 30.

Art. 2.

Il candidato De Vito Antonio, risultato idoneo nel concorso di cui al precedente art. 1, è *dichiarato vincitore*, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per la nomina all'impiego, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 30 giugno 1956

Il Ministro TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° settembre 1956
Registro n. 9 Difesa-Aeronautica, foglio n. 58

(4414)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.